

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEIZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Le trattative per la pace.

#### Lo scandalo del giorno.

SENATO. Un'era delle questioni sollevate con la divulgazione dei risultati che portò l'inchiesta sulla marina da guerra, sono le dimissioni del Senatore che di quella commissione fanno parte, fra cui il nostro concittadino generale Baldissera.

Cudronchi ne spiega le ragioni: «Una sola volta, egli dice, noi (senatori) fummo maggioranza: quella in cui si deliberò di rinviare un capitolo della relazione non ancora studiata né discussa (il capitolo sul personale). Fu proprio questa volta che la volontà della maggioranza non fu rispettata e il capitolo fu pubblicato. Offesa nella nostra dignità abbiamo rinviato al mandato e auguriamo che i nostri colleghi, di noi più fortunati, possano con opera più efficace giovare ai supremi interessi della patria italiana, che è presidio, onore e speranza della patria. (Approvazioni)».

Vitelleschi propone che tali dimissioni non sieno accolte. Fortis, presidente del Consiglio, si associa, pur ritenendolo giustificato. — Governo o paese — egli dice — nulla temono dall'inchiesta; ma il Governo desidera che l'opera della commissione non sia ritardata, perciò prega i dimissionari di non insistere.

Approvati la proposta del Senatore Vitelleschi, all'unanimità, meno i voti di Cudronchi e Mirri che figurano fra i dimissionari. Discutesi poi il progetto di legge per diminuire l'interesse legale in materia civile e commerciale, e se ne approvano i tre articoli.

Poi comincia la discussione del bilancio del ministero degli affari esteri; e il senatore Vignoli svolge la sua interpellanza sulla politica coloniale, ch'era stata rimandata a questo bilancio.

CAMERA. — Si esaurisce una lunga serie di interrogazioni; poi si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Notiamo le riserve del deputato Fracassi (che pur approva quasi tutto il resto) circa le fortificazioni verso il confine orientale. Dice che si vorrebbe fortificare la frontiera verso lo Stato alleato. Un'alleanza che da 20 anni, i servizi resi dall'Italia alla politica austriaca avrebbero dato il diritto e la possibilità di affrontare qualsiasi trattativa fra i due stati fosse pure una trattativa per questione di confine. (L'on. Fracassi dimentica che l'Austria fece e fa ben più importanti opere di fortificazione verso noi!)

Dopo un importante discorso del ministro della guerra, tutti i deputati che avevano presentati ordini del giorno li ritirano; e si passa a discutere i capitoli del bilancio.

In ultimo, si proclamano approvati a scrutinio segreto alcuni disegni di legge, fra cui quello per il sussidio di lire 400000 ai danneggiati dalle inondazioni.

### Nuovi eccidi in Polonia.

Varsavia, 13. — Tutti i negozi della strada del quartiere israelita Breznetitowski sono stati saccheggiati nella giornata di ieri. I soldati hanno tirato sulla folla. Si ebbero 24 persone uccise e 32 ferite di cui la maggior parte sono israeliti. Le truppe circolano in atteggiamento per la città.

### APPENDICE

## Le figlie di Leyton Aubrey

(Traduzione dall'inglese, di Elena).

La domenica seguente vi fu in fraggio della sua anima una messa funebre, celebrata da Mr. Cameron. La vecchia chiesa era assediata, e tutti si affollarono nel cimitero. Sopra una fossa scavata di fresco, avevano posata una pietra su cui erano incise le lettere: — F. I. O. Morta il 15 giugno 18... Passò una settimana durante la quale tema favorito dei discorsi fu sempre la sconosciuta, a poco a poco però gli amici eccitati si calmarono ed a Burnsley non se ne sarebbe parlato più senza i sensazionali articoli dei fogli locali che ogni costo pescavano nuovi particolari sulla dolorosa scoperta, eccitando le menti delle persone, specialmente delle signore. Furono pubblicate per diversi giorni quelle iniziali sperando che qualcuno infine avrebbe mosso

### richieste. Il mistero rimase sempre impenetrabile.

Ma la morte della povera sconosciuta doveva avere tristi conseguenze per il bimbo e la prima ad allarmarsene fu Mrs. Pricee. Il dottore, il giorno dell'inchiesta, aveva condotto Mrs. Pricee, suo malgrado, alla tenda degli zingari a Burnsley Cormuon.

Quando durante la strada il dottore accennò al suo gentile desiderio di adottare il bimbo della morta finché non venissero i parenti, Mrs. Pricee accese con indignazione la proposta.

«Vorrei sapere che ne vorrete fare di una piccina in casa, Sig. Roger?»

«La risposta è difficile! Potrei prendere una donna che la curi e pagarla per i suoi servizi».

«Ecco un complimento che mi rivolgete — esclamò il governante irritato. Ho nutrito voi, signorino Roger, quando eravate piccolo... e credete che non sarò più buona d'allevare una bambina?»

«Via, Mrs. Pricee, volete prendervi voi questa briga? — chiese il dottore che conosceva meglio di altri il modo di convincere la

### Interessi Gemonesi.

12. — Il Sindaco del Comune di Gemona, per incarico del R. Prefetto di Udine, ebbe a diffidare, il 2 corr., tutti gli Utenti della Roggia cosiddetta di Piovega o di Ospedale a spargere immediatamente quelle tratte di canale che ne presentano il bisogno, sotto comminatoria in caso di inadempimento, di contravvenzione, in base all'art. 11 della vigente legge sulle derivazioni di acque». Tale intimazione è il risultato di precedenti note relative che lessi con vostro piacere, giacché di buono e di esatto ricavo che dalle superiori Autorità desiderasi pure l'effettuazione di cosa equa e legale, cui da ben molto tempo avremmo dovuto provvedere. Accennasi cioè alla costituzione regolare, legale, di un Consorzio fra gli Utenti della precitata roggia.

Detto Note, in una forma anche imperativa, contengono inoltre precisamente quello che da secoli fu sempre detto e ripetuto.

Fin dall'anno 1383, poi dal 1431 in cui furono resi esecutori dal maggior Consiglio di Gemona patiti fra i proprietari dei Molini, e più giù, così fino agli anni 1784-1785, e con deliberazioni, minacce di gravi pene, e coi provvedimenti proposti dalla Deputazione Comunale col suo rapporto 10 ottobre 1836 innalzato alla Deputazione Provinciale d'allora, ecc., non si ottenne soddisfazione o effettuazione veruna alle tante e serie imposizioni delle Autorità. Oggi stesso si lamentano, anzi maggiormente devonosi lamentare, le pessime condizioni del canale abbandonato o trascurato dagli Utenti in disaccordo fra loro, senza discipline, senza regolamenti di sorta, manomesso dai frontisti; e si lamentano le conseguenze che ne derivano da un tale stato di cose, conseguenze delle quali si occupa in parte anche l'III. mo sig. Prefetto appunto colle precitate Note, riportandosi a danni patiti dalla strada ferrata per la tracciata della Roggia, danni che è da lamentarsi l'Ufficio della 4.ª Sezione di manutenzione delle ferrovie Rete Adriatica.

E' qui superfluo il riferire di altri danni, come l'allagamento sofferto dai campi a valle di Piovega e fino alla foce nel Marilla, dove ha origine il fiume Ledra, o di impossibilità a conseguire regolarmente propri e generali interessi (forza motrice, spese, introiti, irrigazione, lavatoi, abbeveratoi, raccolta d'acqua di pubblico scolo, ecc.) tutta conseguenza di quanto sopra il «è sempre andata avanti così» non costituisce quindi opportuna ragione per opporsi a sentite necessità di provvedere, anche di quei pochi, avanti diritto, che, per ingiusti motivi, trovansi abbandonati alla mercè di consuetudini viete.

E fin qui perfettamente d'accordo. Ma, quanto ad allagamenti, quanto a danni lamentati dalla ferrovia e per i quali tutt'oggi ci vengono minacciate contravvenzioni e ci vien fatto osservare il naturale riserbo all'Amministrazione ferroviaria di adire in Tribunali per venire in via Civile indennizzata, da noi Utenti della Roggia, dei danni, che per nostra trascuranza fossero patiti dalla strada ferrata, devesi giustamente domandare una volta; quale l'una, quale la vera causa? E, data la causa, quali le responsabilità e quale la risposta spettanti agli utenti e comproprietari della Roggia stessa?

Di questa parte importante, mi occupero un altro giorno.

Giacomo Baldissera perito geometra.

vecchia signora. Io non posso impormi questo nuovo fastidio! — Certo, se voi affilate a me questo compito io vi attendere! — disse Mrs. Pricee con la solita dignità — ma non voglio aver utrici in casa.

La bimba ha appena tre mesi, Mrs. Pricee, e come vi proponete di allevarla? — O poveretta! Così piccina, senza mamma! No, signorino Roger, allora non possiamo far nulla. Ci farebbe ammattire col suo piangere.

«Si, senza dubbio, se è privata dal suo nutrimento naturale! Va bene, la manderò al brefotrofo. La governante si voltò e guardò ben fisso il suo padrone. Nessun muscolo della sua faccia si muoveva, egli guardava il suo cavallo, non preoccupandosi che di lui Miss Pricee agguisasse subito: — Non la manderete al brefotrofo, no signore. La porterete a casa e troverete una nutrice per lei, signorino Roger. E non importa che sia stata nutrita fino ad oggi nella tenda degli zingari. Si trovò una balla nella moglie dello zingaro che venne a chiamarmi quel mattino; lasciai la bimba

## LE NOSTRE INDUSTRIE.

### I lattonieri.

Nel ricordo popolari di Antonio Pico, il pittore brontolone la cui figura caratteristica non è certamente scomparsa dalla memoria di chi lo conobbe, si narra che i primi laboratori importanti di «bandai» comparvero in Udine verso il 1810: i fratelli Antonio e Angelo Rossetti piemontesi, che tenevano officina in Mercatovecchio. Poi vennero quelli del Perini, che lavorava in via Nicolò Lionello, dei fratelli Mondini in Piazza S. Cristoforo, del Domenico Stubiach, che ancora lavora in via Poecolle, del Domenico Zamparo, del Domenico Brisighelli — taluni dei quali, premiati alle Esposizioni provinciali ed anche nazionali (come lo furono i fratelli Mondini a quella di Milano del 1881 — però per lavori in ferro battuto).

Chi scrive, ne ricorda parecchi altri di questi piccoli laboratori: dei Danolotti e Moro in Mercatovecchio — poi separatisi, fondando ciascuno una «bottega» propria; dell'Olimpio Ceschiotti in via della Posta ecc. E non ha dimenticato gli anni in cui la «bottega» si portava, parzialmente, all'aria aperta, massime sul calar della sera nelle giornate estive, o non fredde e asciutte: quando, non essendoci orario fisso (le setaiuole lavoravano, allora, dalle quattordici alle quindici ore; non meno di tredici, nell'estate, gli altri operai), si doveva uscire all'aperto per «vederci più a lungo», perché nell'interno della bottega non si accendevano, d'estate, le fiocche lucerne ad olio o, più tardi, le lumiere a petrolio: «si stava su» dalla Madonna del Rosario a S. Giuseppe, dall'ottobre al 19 di marzo, fino alle otto: negli altri mesi, il lavoro cessava col morir del vespero, coll'Avenaria o quando «il padrone» dava l'ordine di chiudere.

Si portavano, dunque, parzialmente all'aperto, le piccole botteghe. Lo stesso Mercatovecchio aveva, si può dire, ad ogni colonna qualche «banco» o «deschetti» dei calzolari, soprattutto, spesseggiavano: la calzoleria dei fratelli Lanciani, per esempio, si avanzava, non appena ritiratosi il sole, fin quasi a metà della via. Anche i lattonieri sedevano ai loro banchetto, fuori, all'aria libera, col piccolo fornello sempre acceso in fianco e il saldatoio e la cassetta degli strumenti e le grandi forbici, poggiando le lucenti grondaie alle colonne, ai muri delle case. Nessuno trovava ciò «ingombrante», allora; nessuno se ne lagnava. Ora, apriti cielo! In primis, il vigile urbano è pronto a «sollevare» contravvenzione; ma s'egli mancasce, ecco i cittadini stessi a protestare, e fioccherebbero... le «voci degli altri» anche sulla Patria del Friuli, che s'intende!...

Come tutto si muta!... Siamo diventati un po' nervosi, tutti, e molto esigenti, molto irritabili, tutti: le campane ci disturbano; le industrie rumorose le vogliamo lungi dall'abitato; gli «ingombri stradali» ci infastidiscono; i canti ci annoiano...

Ma la digressione è già troppo lunga. Vevevo solamente ricordare quello ch'era l'industria della latta un tempo, per dire quattro parole su quel che oggi è, almeno in uno stabilimento ancor poco noto al pubblico, ma che lo è molto ai «consumatori», i quali vi ricor-

rono dalla nostra o da varie città e provincie del Regno: lo stabilimento Leskovic per la lavorazione della latta, posto fuori porta Aquileia, nell'interno delle case proprie, sul viale della Stazione.

«Che cosa è la latta?»

Ma intanto, che cos'è la flessibilissima latta? — Non perché lo creda ignoranti i lattonieri: ma tante volte, le cose più comuni sono quelle che meno si conoscono. Dirò dunque, assai brevemente la latta non esser altro che una lega superficiale di ferro e stagno, la quale si ottiene immergendo nello stagno liquefatto il ferro ridotto in lastre sottili di determinata grandezza. La fabbricazione della latta non è industria molto sviluppata, in Italia: tanto che, crediamo, le lamine di ferro che si fanno venire dall'estero, è nel Regno poi soltanto le s'immergono nel bagno di stagno. Lo strato leggerissimo del quale, aderente al ferro, serve a difender questo metallo dalle alterazioni cui va soggetto per l'influenza degli agenti atmosferici e di molti altri corpi, e lo rende più atto ai diversi usi cui non potrebbe essere impiegato nello stato naturale.

Non dirò delle varie operazioni che si richiedono a fabbricare, dal «ferro» alla latta. Si possono raggruppare nelle due principali: la detersione, che mette a nudo la superficie della lamina, togliendone l'ossido che facilmente la ricopre: se qualche punto ne rimanesse rivestito, ivi lo stagno non aderirebbe; e la stagnatura: questa può dare una latta brillante, quando si usi stagno puro; una latta appannata, quando si adopera una miscela di circa due parti di piombo e una di stagno. Con una miscela di tre quinti di stagno e due di piombo, si ottiene una stagnatura anche bella e lucente, e che ha la proprietà — in certi casi necessaria — di non presentare poi screpolature, quando la si lavori.

Quali prodotti si ottengono lavorando la latta? L'arte di lavorare la latta è una fra le più utili e svariate, per la molteplicità degli oggetti che produce: dalle vecchie orme scomparse lucerne ad olio, alle grondaie, ai tetti di capanna essi pure quasi scomparsi, ai coperchi delle pentole, alle marmittate, ai cocchini da caffè, agli acquasantini, ai giocattoli per bimbi... e via via.

## LE NOSTRE INDUSTRIE.

### I lattonieri.

Ma intanto, che cos'è la flessibilissima latta? — Non perché lo creda ignoranti i lattonieri: ma tante volte, le cose più comuni sono quelle che meno si conoscono. Dirò dunque, assai brevemente la latta non esser altro che una lega superficiale di ferro e stagno, la quale si ottiene immergendo nello stagno liquefatto il ferro ridotto in lastre sottili di determinata grandezza. La fabbricazione della latta non è industria molto sviluppata, in Italia: tanto che, crediamo, le lamine di ferro che si fanno venire dall'estero, è nel Regno poi soltanto le s'immergono nel bagno di stagno. Lo strato leggerissimo del quale, aderente al ferro, serve a difender questo metallo dalle alterazioni cui va soggetto per l'influenza degli agenti atmosferici e di molti altri corpi, e lo rende più atto ai diversi usi cui non potrebbe essere impiegato nello stato naturale.

Non dirò delle varie operazioni che si richiedono a fabbricare, dal «ferro» alla latta. Si possono raggruppare nelle due principali: la detersione, che mette a nudo la superficie della lamina, togliendone l'ossido che facilmente la ricopre: se qualche punto ne rimanesse rivestito, ivi lo stagno non aderirebbe; e la stagnatura: questa può dare una latta brillante, quando si usi stagno puro; una latta appannata, quando si adopera una miscela di circa due parti di piombo e una di stagno. Con una miscela di tre quinti di stagno e due di piombo, si ottiene una stagnatura anche bella e lucente, e che ha la proprietà — in certi casi necessaria — di non presentare poi screpolature, quando la si lavori.

Quali prodotti si ottengono lavorando la latta? L'arte di lavorare la latta è una fra le più utili e svariate, per la molteplicità degli oggetti che produce: dalle vecchie orme scomparse lucerne ad olio, alle grondaie, ai tetti di capanna essi pure quasi scomparsi, ai coperchi delle pentole, alle marmittate, ai cocchini da caffè, agli acquasantini, ai giocattoli per bimbi... e via via.

Vi sarà certamente, fra i lettori, chi ricorda una o l'altra delle vecchie officine e come vi lavorassero i nostri «bandai». Per fabbricare un vaso, per esempio, dovevano ritagliare i fianchi e piegarli, staginarne le congiunture, preparare il fondale e il coperchio curvandone gli orli con le tenaglie e col martello, congiungere il fondo ai fianchi e ristagnarne le congiunture, assicurarsi che il coperchio combaciassero perfettamente e martellarlo finché la cosa riesciva. Se il vaso poi doveva assumere la forma cilindrica, la faccenda era più lunga: dovevano preparare i due cerchi del fondo e del coperchio, e piegar l'orlo di quello a martellate e al coperchio saldare con la stagnatura una lista più o meno larga poi che combaciassero appunto col vaso...

Nello Stabilimento Leskovic. Un lavoro lungo: del quale mi sono esteso a parlare perché nello

stabilimento Leskovic il maggior lavoro (ma quanto più rapido?) è appunto quello di fabbricare vasi d'ogni forma, d'ogni dimensione: grandi e piccoli, per biscottini, per il citrato di magnesia, per il burro, per l'olio; scatole per filetti e sardine; per la patina, per il miele, per le conserve di pomodoro o di verdura e cive, per il prosciutto, per il tonno, per le profumerie, per gingilli; scatolette per polveri accessibili e per polveri medicinali, ecc. ecc. E questo ha la base circolare, quello invece rettangolare o ellittica; questo ha la forma di un pesce, quello di un parallelepipedo; questo ha il diametro di venti o venticinque o trenta centimetri, quello di quattro e anche meno; questo ha il fondo incavato e con l'orlo a rilievo, quello il coperchio munito di un piccolo tubetto cilindrico donde riversare il liquido; questo ha la forma e la grandezza d'un bell'arancio, quello d'un altro frutto diverso...

Tutto ciò, si fabbrica «a macchina». E non son poche, le macchine disposte nel vasto salone dalle ampie finestre che inondano di luce ogni angolo: venti, trenta, forse più macchine, d'ogni grandezza, per ogni lavoro.

Le «giatrici»: appoggi la sottile lastra lucente sulla squadra regolatrice, e la tagli nelle dimensioni volute, con tagli diritti o curvi, ad angolo retto o con apertura diversa, secondo lo bisogno. Piegatrici: passi la lastra fra due rulli, e ti esce incurvata così che unendone le due estremità eccoti formato un cilindro perfetto; oppure, con un solo colpo, alle distanze fissate, la lamina resta piegata ad angoli retti, così che unendo poscia le due estremità viene a formare il vaso rettangolare.

E d'ogni grandezza, naturalmente. Altre macchine interessanti: specie di forchi: la lastra, tagliata nelle dimensioni necessarie, è collocata su apposito stampo, scende il «maglio», il colpo è dato e ne esce il coperchio o il fondale circolare, tutto in un solo pezzo, con il suo bravo orlo, «rigato» lateralmente in rilievo, la dove sarà il limite di combaciamento: un lavoro nitido, preciso, «perfetto» più che se l'avesse con paziente mano preparato l'operaio di maggior abilità... Queste macchine-forchi sono dotate di un bel numero di stampi, perché ogni committente esige dimensioni o forme speciali: e lo stabilimento deve, naturalmente, accontentarlo.

Ne solamente vasi o scatole produce lo Stabilimento Leskovic; ma tante e tante altre coserelle anche minuscolissime: dai fermatappi delle bottiglie di gasose alle piccolissime giunture di giocattoli e bambole, usate da chi li fabbrica; così che ogni ritaglio di latta, si può dire, è utilizzato. E per questi «lavorini» vi sono macchinette speciali: per esempio, v'è quella che appuntisce ad un'estremità le listerelle che si rinsalderanno al coperchio delle scatole di conserva, per poscia con le chavette apposite distaccarne e poter aprire la scatola; v'è quella per «rigare» le listerelle medesime con una linea in rilievo che serve come di costola rinforzatrice; ve n'è altre che compiono altri lavori ancora. E per lo stesso lavoro ci sono varie macchine di grandezza diversa, conforme alle dimensioni della lastra o della listerella su cui devono «agire».

Una sola operazione si compie ancora «a mano»: la saldatura. E vediamo ad un angolo dello stabi-

limento Leskovic il maggior lavoro (ma quanto più rapido?) è appunto quello di fabbricare vasi d'ogni forma, d'ogni dimensione: grandi e piccoli, per biscottini, per il citrato di magnesia, per il burro, per l'olio; scatole per filetti e sardine; per la patina, per il miele, per le conserve di pomodoro o di verdura e cive, per il prosciutto, per il tonno, per le profumerie, per gingilli; scatolette per polveri accessibili e per polveri medicinali, ecc. ecc. E questo ha la base circolare, quello invece rettangolare o ellittica; questo ha la forma di un pesce, quello di un parallelepipedo; questo ha il diametro di venti o venticinque o trenta centimetri, quello di quattro e anche meno; questo ha il fondo incavato e con l'orlo a rilievo, quello il coperchio munito di un piccolo tubetto cilindrico donde riversare il liquido; questo ha la forma e la grandezza d'un bell'arancio, quello d'un altro frutto diverso...

Ma sa quanti pensieri gli darà! Ma tacque: il dottor Graham aggiunse: — Potete prendere cura della piccina, per due o tre giorni ancora, Zillah? Dopo i funerali della sua povera mamma, verrò con una nutrice a liberarvi di questo fastidio. Mrs. Pricee che non sapeva staccare i suoi occhi dal volto di Zillah ne vide tutta la repentina trasformazione. Da una dolcezza di colomba esso espresse una ferozietà mal contenuta. Fu un momento solo, ma bastò perché Mrs. Pricee potesse formulare il suo giudizio. — E certo signorino — ella disse rincassando — è certo che non ho mai veduto una simile bellezza in vita mia, ma credo ch'ella abbia una volontà sua propria. Reuben ed Abel seguirono il funerale della sconosciuta ed il giorno dopo il Dr. Graham, avendo fissato un appuntamento con Zillah vi andò con la nutrice. Credette sognare! Le tende, i cavalli, gli asini, tutto era sparito! Zillah ed il piccino non c'erano più.

limento il banco dove si attende a questo lavoro. Ma non più: il fornello è il gas, ora, che fa le veci del carbone acceso. Un ventilatore collocato all'esterno è mosso elettricamente aiuta questa operazione, cacciando sempre nuova aria nei tubi che si appaiano a quelli del gas. Ecco il vecchio noto saldatore: un prisma triangolare, quasi un cono, fissato all'estremità d'una verga di ferro; un'operina bagna con l'acido muriatico gli orli che vanno saldati, un'altra passa la latta allo stagnatore, questi porta sugli orli il saldatore, arroventato dalla fiammella del gas, dopo averlo toccato nella lega di piombo è stagno che serve alla stagnatura... e l'incollatura delle parti, o « saldatura » (come si dice tecnicamente) è fatta.

Anche qui, dunque, la « divisione del lavoro »: quella divisione del lavoro che facilitò l'introduzione delle macchine ed a sua volta ne promosse l'aggiornamento l'uso; che permise l'introduzione delle donne nei laboratori, si che abbiamo anche le « donne bandate », come abbiamo le « tipografe », le « fabbricatrici di metri », le « calzolaie », ecc. La donna si avvanza in falange sempre più numerosa nel campo della lotta economica: chi si sarebbe sognato, un tempo, le donne « bandate »?

Prossimi ingrandimenti. Lo stabilimento Leskovic si può dire ancora « in formazione ». Ha già un bel lavoro: circa una ventina di operai vi sono impiegati, la pluralità donne: c'è un bel numero di macchine, mosse dalla forza elettrica: ma se ne installeranno altre ancora e anzi alcune già si aspettano tra breve; e si aggiungeranno perciò, col tempo, altri locali.

L'officina meccanica, per esempio, è appena, si può dire, in embrione: per il magazzino si approfita di locali stretti e insufficienti: ma tutto si completerà. E la Ditta pensa già alla litografia sulla latta, per imprimervi le diciture e i vari disegni polimerici onde i committenti adornano gli involucri esterni dei loro prodotti, per aumentarne l'attrattiva.

E pensa anche ad un'altra cosa, che sarà una novità per il Friuli. Dissi più innanzi che anche i menomi ritagli si cerca ora di utilizzare. Pur nondimeno, v'è una quantità non trascurabile di essi che si buttano da parte come oramai inservibili. Anche da questi si può ricavare qualche cosa: con la elettrolisi, potrà estrarsene lo stagno che vi aderisce, e che in commercio vale circa tre lire al chilogramma. Da questa operazione, oltre lo stagno, si ritrae solfato di ferro, che può essere ceduto alle fabbriche di concimi artificiali...

Così, una industria sussidiaria l'altra, nulla dovrebbe andare perduto, mai!

Lo stabilimento si serve ora della forza elettrica fornita dai Malignani e del gas avuto dalla officina comunale. Per la forza occorrente, agli ingrandimenti si approfitterà forse in parte di quella ritraibile dal salto sulla roggia dietro la stazione ferroviaria, che recentemente la Ditta acquistò; mentre una parte servirà, credo, per silos o magazzini sussidiari al grandioso molino Magistris-Muzzatti e C., del quale ho già parlato, e che avranno posto nei locali ex Degani situati sulla roggia stessa. Certo che al vecchio salto che sino a trent'anni sono faceva andare uno dei molini più antichi nostri, si sostituirà una potente turbina. Così la rete delle industrie va sempre più allacciandosi intorno alla nostra Udine, il cui sviluppo si svolge con passo ognora più accelerato. Sempre avanti!

**Terreni fabbricabili** da vendersi presso la Città di Udine, delle superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove.

Rivolgersi allo studio del perito e.v. Ermenegildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 14.

**Comune di Sequals**  
Il sindaco del Comune di Sequals avvisa.

È aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile rurale di III classe in Lestans, frazione di questo Comune, cui è annesso lo stipendio di L. 900 soggetto a trattamento pensioni e per taxa di Riechezza Mobile, pagabili in rate mensili posticipate. La nomina sarà fatta secondo le disposizioni della nuova legge 19 febbraio 1905 N. 45; testo unico 21 Ottobre 1903 N. 431; e Regolamento 12 Giugno 1904 N. 347; e le istanze di aspirio, in bollo da cent. 60 corredate dai documenti prescritti dall'art. 129 del Regolamento dovranno essere prodotte a questo ufficio Municipale non più tardi del 31 luglio 1905.

Il sindaco  
Avv. D. Marco Ciaruffi, seniore  
Visto:  
Il R. Ispettore scolastico  
Segala Vittorio

## Cronaca Provinciale

### Palmanova

#### Festeggiamenti di Settembre-Ottobre.

Nella domenica 17 - 18 settembre grande convegno - Congresso ciclototociclistico - ricevimento delle squadre - vermouth d'onore offerto dal Municipio - banchetto ufficiale ed inaugurazione del Congresso regionale - sfilata a premi in piazza V. E. e vic della città - concerti - grande fiaccolata ciclistica.

Il Congresso continuerà il suo lavoro nel lunedì seguente. Per il Convegno vennero destinati moltissimi premi tanto in medaglie artistiche espressamente coniate che in gonfaloni, e medaglie ricordo.

Domenica 24 settembre corse su pista su strada perfettamente retta, ciclistiche e motociclistiche.

Corsa cicl. riservata ai soci dilettanti del Club ciclistico Palmanova mt. 1000.

Corsa cicl. libera a tutti i dilettanti ciclisti del Friuli orientale ed occidentale, mt. 2000.

Corsa cicl. libera a tutti i ciclisti dilettanti.

Premi di valore medaglie d'oro e diplomi.

Corsa motociclistica riservata ai soci del Club ciclistico Palmanova mt. 2500.

Corsa motociclistica libera a tutti i motociclisti del Friuli orientale ed occidentale mt. 2500.

Corsa riservata ai motociclisti iscritti parenti e non piazzati nelle 2 prime corse mt. 2000.

Domenica 1 ottobre. Corse ciclistiche di resistenza su strada sul percorso Palmanova-Sottoselva-Clauiano-Trivignano-Percotto-Pavia-Lanzacco-S. Stefano-S. Maria-Mereto-Palmanova km. 24.

Corse ciclistiche riservate ai soci dilettanti del Club ciclistico Palmanova che mai vinsero premi in corse ciclistiche.

Corsa libera a tutti i dilettanti del Friuli orientale ed occidentale.

Corsa libera a tutti i dilettanti.

Corsa motociclistica libera a tutti i motociclisti del Friuli orientale ed occidentale compreso Trieste e provincia con macchina non superiore a 4 H P.

Premi in oggetti di valore e medaglie d'oro e d'argento.

Corse podistiche.

La Corsa di mezzo fondo con ostacoli mt. 500 tm. 2,15.

La Corsa velocità senza ostacoli mt. 150.

Premi di valore e medaglie.

Questo, in riassunto è il programma sportivo che per pubblicarlo per intero ci vorrebbe mezzo giornale.

Gli altri festeggiamenti. - Si diede incarico al sig. Azzo Vatta per una gara al tiro del piccione. - Si nominarono i Sigg. Luzatti Emilio, Cappa Aristide, Tellini Ulisse per un ballo.

Il D. R. Zandonà si metterà a disposizione del Municipio se verrà effettuata la fiera cavalli.

Vi sarà una mostra ciclo-motociclistica e fotografica.

Accademia di scherma e ginnastica. Infine si presero in esame le medaglie e disegni presentati da De Bernardi Italo di Milano; si diede incarico al sig. Paolo Cirio perché cerchi ricomporre la banda cittadina e dopo estesa discussione il C. C. stabilì d'offrire L. 4000 alla Presidenza del Teatro Gustavo Modena onde farci una dote per avere un discreto spettacolo d'opera.

**Cose scolastiche.** Nella nostra corrispondenza di ieri abbiamo accennato alla deliberazione presa in massima da questo corpo insegnante, nella conferenza magistrale ch'ebbe luogo l'otto corrente, di proporre a questo municipio la sesta classe mista.

Abbiamo anche detto che le opinioni in proposito furono molto disparate.

Infatti, continua il nostro informatore, tiriamo i conti e vediamo quanti alunni e quante alunne faranno gli esami di licenza al termine dell'anno scolastico in corso. Dodici maschi, otto femmine.

Ed ammesso, e ciò è poco probabile, che tutti vengano licenziati soli di questi sette maschi o quattro femmine, sono disposti a frequentare, pel venturo anno, la sesta classe. L'esiguità di questa cifra non regge dunque di fronte all'ingente spesa che dovrebbe sostenere il comune per lo stipendio al nuovo insegnante e per la riduzione delle aule scolastiche.

E poi non credo che la sesta mista fosse nel pensiero del legislatore all'atto di compilare la legge 8 luglio 1904. Il nuovo regolamento stabilisce d'affidare la quinta e la sesta ad un solo maestro, e la 4.ª classe di eccezionale importanza, per gli esami di maturità che devono essere fatti al termine d'ogni anno dinanzi ad una Commissione composta di due professori di scuole

medie venga affidata ad un solo insegnante.

Due sono dunque le vie che possono condurre alla meta?

O il bilancio del Comune lo consente, ed allora si apra il concorso, o per la sola quarta classe o per la quinta e sesta (quest'ultima purista se si vuole).

E' ragioni conosciute non permettono che il Comune venga gravato di una nuova spesa ed allora si affidi, in via d'esperimento la terza e la quarta ad un solo maestro e la quinta e la sesta ad un altro.

Ciò quanto quella persona ci riferì.

Siccome in quella riunione di insegnanti la discussione fu « dispartita » sulla istituzione della VI ed anzi la maggioranza dei presenti si mostrò contraria a quanto vorrebbe chi oggi ci diede gli appunti che formano la parte sostanziale del nostro articolo; così siamo lieti se qualche altro vorrà esporre i motivi che sostengono il contrario di quanto abbiamo scritto.

### Tarcento.

#### L'importante riunione di domenica per l'introduzione di tori.

Domenica verso le 4 pom. presso la sede del locale Circolo Agricolo ha avuto luogo un'importante riunione, per cercare di promuovere l'acquisto e l'introduzione di riproduttori scelti allo scopo di migliorare la razza bovina, la quale lascia incerti paesi, specialmente di montagna, alquanto a desiderare.

Erano presenti alcuni sindaci assessori, consiglieri del Circolo Agricolo, proprietari di stazioni di monta ed altri che intenderebbero di istituire di nuove.

Assisteva alla seduta il r. veterinario prov. dott. Romano, il quale insieme col veterinario locale dott. Gino Tami, fornì ai presenti gli opportuni consigli, tenendo conto del risultato della I. esposizione di Tarcento dello scorso settembre.

Il sindaco di Ciseris, sig. Zaccor, manifestò l'intenzione di proporre, allo stato delle cose, al consiglio Comunale di Ciseris un aumento di sussidio per le stazioni di Sedilis e di Sammardenchia.

Il dott. Merluzzi di Magnano opinò che, per gli interessi di quel comune, si debba mettere capo, per ora, alla stazione di monta di Colalto; assecondato dal rappresentante la latteria sociale di Magnano promise di occuparsi per un sussidio da parte di Magnano.

Il sindaco di Segnacco dott. Biasutti avvertì che quel consiglio comunale ha deliberato di incoraggiare con sussidio la stazione della frazione di Colalto perché si provveda di riproduttori sempre più adatti.

Il Comune di Treppo Grande sembra disposto a sussidiare l'istituzione di una stazione di monta in Cassacco, frazione di quel Comune. L'Assessore Antonutti di Nimis comunicò le buone intenzioni di quell'amm. Comunale.

Più lunga discussione si svolse circa il modo di provvedere i tori per il territorio del Comune di Tarcento, essendo stata favorevolmente votata la presenza di due rappresentanti del Municipio: gli assessori Iop e Baldi, i quali promisero che avrebbero patrocinato un contributo da parte del loro Comune.

Parè che anche il proprietario della stazione di monta di Tarcento prenoterà un toro da acquistarsi dalla Commissione provinciale all'estero nella prossima estate. Una felicissima proposta

fu avanzata dal sig. Armellini Luigi fu Girolamo, revisore dei conti del Circolo Agricolo; che si riuniscono alcuni allevatori e possidenti del Comune e dintorni e mettano insieme il denaro per acquistare un ottimo riproduttore di grande taglia, dimostrando di saper fare da sé; dichiara di contribuire, per la sua parte, fossero anche meno di dieci i soci.

Il presidente del Circolo Agricolo si congratula col sig. Armellini per la sua iniziativa, che viene appoggiata dal dott. Romano, dal dott. Tami, dal sig. Giusto Armellini, dal sig. Antonutti di Nimis. Questi anzi esprime la speranza si possa fare alcunché di simile anche a Nimis; per suo conto, farà parte della società.

Rimase inteso tra gli intervenuti che si farà una propaganda per costituire a Tarcento il numero di allevatori per l'acquisto di uno o più tori, secondo la proposta del sig. Armellini seniore.

In massima si sarebbero impegnati di contribuire, oltre il Presidente del Circolo, i signori Armellini Luigi, Armellini Giusto, Antonutti Gio. Batta, Baldi, dott. Merluzzi.

Insomma, la riunione fu feconda di ottime iniziative, che si spera approderanno a proposte pratiche con vantaggio incalcolabile dei nostri paesi. L'egregio dott. Romano promise di favorire l'iniziativa.

**Prof. E. CHIARUTTINI** specialista per Malattie interne e Nervose Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatouovo n. 4.

### Cividale

#### Una zuffa seguita da due arresti.

23. Ieri, alle 22 certi Vanone Luigi d'anni 20 calzolaio del Cristo, e Piani Pio, non ancora ventenne, agente di manifattura, stavano pacificamente conversando nell'osteria Marsen in Borgo di Ponte; quando entrarono certi Marzuttini V., Novelli Abelle ed un altro giovanotto, da Udine, maniscalco presso il sig. Adami Giovanni. Questi tre, forse un po' ubriachi, cominciarono ad eccedere cogli scherzi, con tutti, ma più specialmente con la più giovane Marzon della quale pare che il Piani sia fidanzato. Questi, impermalito, persuase la padrona a scacciare i tre importuni, col pretesto che l'ora era già troppo tarda; ne nacque un vivo alterco e l'osteria fu subito chiusa; quando tutti furono in istrada, cominciò una zuffa; che ebbe il suo epilogo in piazza S. Giovanni, ove ciascuno mise mano a tutto quanto aveva in tasca per offendere e per difendersi, non escluse le armi. Alla fine il Piani, riuscì a fuggire a casa, ove si chiuse dentro, lasciando gli altri a tombolarsi nella strada; il Vanone inseguito, corse a rifugiarsi all'albergo centrale ove consegnò una rivoltella di calibro 7 a cinque colpi (uno ancora disponibile) al sig. Giuseppe Delveri, che la passò ai presenti. Intanto giunse il brigadiere dei carabinieri, e dichiarò in arresto il Vanone per porto d'arma abusivo. Stamane, chiamato in caserma il Piani per essere interrogato sull'avvenuto, fu pure dichiarato in arresto e passato alle carceri.

#### La morte d'una giovane insegnante.

Stamane al nostro ospedale civile è morta di un male che non perdona la dottoressa Pica Alfieri Pia distinta insegnante di lettere italiane alle scuole complementari presso il Convento delle Orsoline. La triste notizia ha recato dispiacere, massime nella famiglia degli insegnanti secondari e primari.

#### Per meningite.

Oggi mattina è morta a Purgessimo per meningite purulenta da otite media supurata, certa Cicuttini di anni 12.

Questo caso di meningite non ha però nessun da fare colla meningite cerebrale spinale di cui tanto si parla in questi giorni.

#### Altra morte per meningite.

Ieri a Torreano è morta per meningite la bambina Giudicio Ida di anni 6, che il giorno 24 maggio u. s. ebbe a riportare una ferita alla testa da un compagno di gioco.

#### Propaganda slovena.

Ci scrivono: Mi è capitata sott'occhio uno stampato della Banca Cooperativa Cividale, esercizio XIX, anno 1905. Situazione dei conti al 31 maggio 1905. Porta le firme seguenti presidente cav. Luigi Ceccati, sindaco dott. Leonello Gabriel, consigliere di turno Bront Luigi, direttore Giuseppe Zanutti, cassiere Vittorio Secondo Podrecca, contabile Francesco Del Basso.

Fra le operazioni della Banca, voi potete leggere ch'essa ritiene una successione di cambio e recapito in via Umberto I. n. 6 con personale sloveno; e troverete in corsivo anche questa parola. Che cosa vuol dire ciò? Forse che la Banca Cooperativa di Cividale si è messa al servizio della « Cirillo e Metodjo » e dell'altra società per la propaganda slovena, la quale manda a casse gli opuscoli di propaganda anche nel « bell'italo Regno »?

Capisco: gli affari sono gli affari: e un, qualche centinaio di cambiali all'anno in più, arreca quegli otto, dieci centesimi di maggior utile per azione. Ora, val ben la pena di sacrificare un po' d'amor patrio e d'amor proprio, per quegli otto o dieci centesimi!

E pensare che in tutto il distretto di S. Pietro al Natissone - al cui servizio la Banca tiene il personale sloveno, non vi è uno che « faccia affari » e possa aver quindi relazione con Banche, il quale ignori la lingua italiana e non la parli forse meglio dei cividalesi, medesimi.

E si domandano borse di studio per la « propaganda » italiana!

### Casiacco.

#### Vito d'Asio.

12 giugno. - Ci scrivono da Casiacco: per riparare una omissione del proto. Nel cenno sui funerali a Codolini Antonio, tra le corone, doveva figurare pur quella bellissima di Comelli Antonio, l'indimenticabile compagno.

### S. Giob. di Manzano.

#### Controbandieri.

Lunedì alle 1.34 ant. le due guardie Valente Michele e Desideri Stanislao attaccarono due controbandieri. L'inseguimento durò per ben venti minuti. Certo Berton Gio. Batta fu Giovanni d'anni 34 da Remanzacco portante 10 chilogrammi di tabacco da futo fu arrestato. L'altro abbandonò sul terreno trenta chilogrammi di zucchero e riuscì a sottrarsi colla fuga.

### Sutrio.

#### Per un'istanza.

Parecchi cittadini di Sutrio, consoli delle gravi conseguenze che derivano per la partenza d'una sola corriera giornaliera, iniziarono e inclinarono - in tempi assai remoti - una petizione all'on. Direzione delle Poste di Udine, intesa a ripristinare il servizio alla mezzanotte delle corrispondenze da Sutrio: pare però che l'istanza in parola non sia stata bene accolta dalla Direzione Postale, poiché questa, contrariamente a tutti i doveri di logica, non si degnò di onorare i modesti firmatari, (fra quali appariva, l'allora Sindaco, ing. Marsilio) nemmeno di un avverbio di negazione o affermazione che fosse. Ci sembra che l'atto non sia dei più corretti, poiché se la petizione - che racchiudeva in sé desideri e voti giustissimi - fosse stata inoltrata direttamente a S. E. il Ministro, questo non avrebbe indugiato... due anni a rispondere.

Confidiamo pertanto nello zelo e costanza dell'ill.mo sig. march. Corsi, perché questa istanza sia tolta dagli scaffali polverosi in cui da tempo si trova, e venga dato ad essa quella soddisfazione che si merita, ed invano attesa dai suoi pacifici... firmatari.

#### Pompieri.

Non sappiamo arguire la ragione, ma è un fatto ormai da tutti accertato che i nostri pompieri sono presi da un sonno letargico dal quale non accennano a ridestarsi punto. Perché così? Non ce lo auguriamo davvero, ma poiché l'esperienza ci ha dimostrato ancora che « ne perigli sol » si pensa ai rimedi, vorremmo conoscere a chi si dovrebbe dar la colpa se - improvvisamente - i nostri pompieri fossero chiamati al dovere e si trovasse poi, come accadrà di certo, impacciati ne movimenti per le avarie avvenute nella pompa causa l'inerzia in cui si lasciano i suoi organi.

Rivolgiamo questo appello all'on. Giunta, sempre animata per il progresso delle cose, nella ferma fiducia ch'essa provvederà a far sì che gli esercizi dei pompieri siano ripresi e continuati nei giorni festivi.

#### Latteria Sociale.

Oggi s'è chiusa questa latteria sociale: agli ultimi del mese verrà convocato il Consiglio d'Amministrazione dei soci per l'approvazione della gestione finanziaria 1905 e per udire la relazione della Presidenza sul biennio d'esercizio.

### Sacile.

#### Un'evasione.

Il C. Cima Cesare detto Cero, che doveva scontare quasi otto mesi di detenzione, per ferite in danno di Busetto Francesco, era detenuto momentaneamente in queste carceri, mandamentali, per venire poi tradotto alle carceri giudiziali di Pordenone.

Ma ieri, deludendo la sorveglianza del custode, che gli aveva permesso di respirare un po' d'aria libera in cortile, arrampicandosi su per la murra, il Cima poté dileguarsi e prendere il largo.

Il custode, all'improvvisa sparizione del detenuto, chiamò l'aiuto dei carabinieri, delle guardie, onde poter riacchiappare il fuggitivo. Ma inutili riuscendo le ricerche, fu mandato ad inseguire il fuggiasco un altro detenuto, il quale onestamente ritornò all'ovile dopo di avere esperite le più diligenti indagini.

Qualcuno si lusingava che il Cima, per non venire tradotto colla forza a Pordenone, fosse fuggito da queste carceri per costituirsi a quelle, senza la non gradita compagnia, dei carabinieri; ma da quando prevedesi; sembra stasi riparatò all'estero, amando più essere angel di bosco che di gabbia.

Gli Agenti di P. S. strenuamente lo ricercano.

### Codroipo.

#### Rettifica.

Ieri nella mia relazione sul consiglio comunale mi faceste dire precisamente il contrario di quello che volevo...

«Prima di procedere alla discussione del 30 oggetto si commemora il direttore De Caneva ecc.».

Invece non fu detta una sola parola in proposito e il pubblico critico la cosa... io mi feci interprete di queste critiche scrivendo, testualmente:

«Era desidero che una voce si levasse fra i consiglieri ad onorare il defunto direttore ecc.» ma in pari tempo giustificavo i consiglieri attribuendo la mancata commemorazione ad una dimenticanza.

Vi prego anzi di pubblicare quest'aggiunta che faccio, sempre in proposito del consiglio.

#### Che cosa sarà?

Prima di sciogliere la seduta il sig. Sindaco conte Manin disse: «Avverto i signori consiglieri che per la prossima seduta, che sarà l'ultima, tengo una splendida sorpresa per essi e per il pubblico! Raccogliendo di intervenire.

Tutti i curiosi si chiedono: Che cosa sarà?

### S. Daniele.

#### Rettifiche ed aggiunte.

13. - Per obbligo di coerenza, relazione riguardante l'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale comparso nel N. 138 della Patria del Friuli, abbino di un'aggiunta di una rettifica. Alla raccomandazione del consigliere Angelini segretario comunale, di essere più esatto nella compilazione dei verbali, questi rispose ammettendo di poter incorrere in qualche inesattezza; ma che ciò avviene perché egli, talvolta, è costretto a riassumere lunghe discussioni (altre che lunghe!) e non per mancanza in lui di buon volere. Pregho quindi i signori Consiglieri a presentarci le loro mozioni e proposte in iscritto, e di chiedere, quando li desiderano, che la loro dichiarazione vengano raccolte a verbale.

Il Consigliere Codolini, parlando della relazione dei Revisori del conto 1902, non qualificò per i fondi diversi appunti e rilesse fatti al conto predetto (e non è povero fare, perché l'opera dei revisori, benché minuziosa, è un po' troppo, forse, era precisa giustizia in ogni sua particolare); ma si limitò ad osservare che i rilesse fatti si riferivano più a questioni di forma che di sostanza.

#### Pro inondati.

La Commissione delle gentiliissime signorine dalle quali si staccò la signorina Iogna, venendo sostituita dalla signorina Angelina Genilini incaricata di raccogliere, per conto di questa Società operaia, la offerta a vantaggio dei danneggiati del le ultime inondazioni, ha esaurito il suo compito con una sollecitudine ed uno spirito di filantropia veramente ammirabile.

Le graziose signorine versarono, ieri sera, al sig. Presidente dell'anzidetta Società, sig. Felice Bianchi, la cospicua somma di L. 328.25, raccolte nella loro peregrinazione pel paese.

E' una somma inaspettata, se si riflette che, allo stesso scopo, si raccolsero, qui offerte da questo Arciprete o da altri.

Ma chi poteva opporre un no, alle insistenze gentili di quelle graziose, che chiedevano un obolo per i percosi da tanto inumane sventura?

Esse si sono rese veramente benemerite di quegli infelici, e sono meritevoli perciò d'una pubblica lode.

Al signori Antonio Collautti, Vittorio Bianchi ed Angelo Cattarazzo, i quali mi dissero, in data 29 maggio u. s., una lettera riferentesi ad un allegato in questa succursale del Mantimento provinciale, rispondo che mi sono occupato di quanto mi raccomandavano, ma che prima di pubblicare l'elenco desidero abbeverarmi con loro.

Li attendo, dunque a S. Daniele.

### S. Vito al Tagliam.

#### Funerali Bertolotto.

Questa mane hanno avuto luogo i funerali della compianta Maria Bertolotto, madre al signor Carlo, Agente delle Imposte, da pochi mesi fra noi. La bara era preceduta da alcune belle corone del figlio, dei nipotini, e di alcuni amici della famiglia.

Reggevano i cordoni alcune signore del paese. Segnavano poscia altre signore e signorine, e lungo stinolo di signori.

Chiedeva il mesto convoglio una lunga colonna di persone recanti torcie accese.

Alle innumerevoli condoglianze pervenute alla desolata famiglia, s'uniscono pure le mie.

### Pordenone.

#### Crisi municipale?

Il voto del Consiglio circa il licenziamento della guardia Passatempo diede origine alle dimissioni di due assessori. Se assai difficile e molto controversa fu la questione lungamente dibattuta in seno del Consiglio, su cui molti ancora sono perplessi nel dare un giudizio, crediamo altresì che non si possa dire se i signori predetti abbiano avuto torto o ragione nel rassegnare le dimissioni.

Non ci limitiamo ad esprimere il voto che l'attuale amministrazione, sovratta dalla stima e dalla fiducia generali, sappia far tacere per un momento la voce che potesse eventualmente improvverarle di avere tollerato una, sia pure, offesa. La Giunta, che seppa con la sua attività acquistarsi le simpatie di tutti, non crediamo che vorrà prosporre i vitali interessi del paese a una questione di persona.

Ripetiamo sinceramente l'augurio senza, come abbiamo promesso, entrare nel merito dell'intricata questione, in cui è dato a ciascuno, secondo il proprio interesse, trovare elementi di valida difesa. (Oggi così viene riferito, si convocherà la Giunta per deliberare intorno alle dimissioni dei colleghi.)

#### Pro inondati.

La sezione giovani B. Odorico, diede domenica due rappresentazioni pro inondati. L'esito fu soddisfacente, quei bravi giovani furono vivamente applauditi. Allo scopo umanitario sarà devoluta una quarantina di lire. Ben fatto.

#### Casa d'affittare

fuori porta piazzale Osoppo Numero 3.

In...  
deve...  
trone...  
Fanni...  
Ecc...  
carica...  
Jani...  
una c...  
lo tr...  
ed all...  
vicina...  
spera...  
giorn...  
In l...  
in l...  
annua...  
l'asilo...  
Offe...  
propo...  
gibile...  
domen...  
lango...  
Rigo...  
Bago...  
C...  
Tatt...  
lana...  
C...  
N...  
Giunta...  
merc...  
temut...  
subire...  
o dim...  
ecco...  
Dep...  
Rispa...  
con att...  
virio...  
portata...  
desta...  
Pe...  
Le pri...  
dine...  
Il Co...  
dalle...  
Lazzar...  
libera...  
Scalia...  
stato...  
Pecile...  
mezzo...  
in quel...  
snesso...  
diretta...  
marche...  
Pecile...  
5, prof...  
digi imp...  
della st...  
President...  
Totale...  
Or...  
Nel Ga...  
datato...  
comuni...  
Ampez...  
vizio p...  
distrib...  
e che p...  
un'ora...  
Abbia...  
la Dire...  
dello 3...  
sulla c...  
Enemor...  
Ampez...  
si fa al...  
2 mesi...  
anni) l...  
muni si...  
quindi...  
orario...  
Nei d...  
distrib...  
a F. So...  
alle ore...  
di ore 4...  
dove du...  
movime...  
taggio...  
zione...  
non un...  
fatto...  
pini e...  
quagna...  
avere...  
Del Deg...  
rante I...  
traspor...  
verita...  
La vita...  
Società...  
tenne...  
su affari...  
amministr...  
Approv...  
del mese...  
necazione...  
duta ten...  
l'Associaz...  
lotteria...  
Previdenz...  
alla buon...  
medesima...  
propagand...  
Deliber...  
consiglio...  
chiedesse...  
spozionato...  
soggiato...  
domenica...  
danneggia...  
zioni...  
Circolo...  
protesta...  
Circolo...  
si une...  
chizi...  
nitiost...  
votare...  
l'ass...  
rare in...  
pro

Ampezzo

Infornito sul lavoro. Questa mattina, mentre atton-

Ecco come avvenne la cosa. Egli caricava la sua cariola quando tutto d'un tratto si staccò sopra di lui una «motta» di terra e sassi che lo travolsero, fendendola alla testa ed alle gambe.

Il moribondo. In tutte le case vi sono fanciulli ammalati di moribondo. Le scuole e l'asilo se ne risentono non poco.

Interessi nazionali.

Offerte per la ferrovia pedemontana. Propugnata dal sig. Silvio Rossi, geom. a. g. da Neudorf (Boemia).

Cronaca Cittadina

Che cosa accadrà col nuovo ordinamento ferroviario? Nulla. Se n'erano preoccupate, la giunta comunale la Camera di Commercio, essendosi per un momento temuto che qualche ufficio potesse subire trasferimenti ad altra sede o diminuzione d'importanza.

Deputato Morpurgo. Risposta suo telegramma assicurava che con attuazione nuovo ordinamento ferroviario nessuna modificazione verrà apportata uffici attualmente esistenti ecc. questa città.

Ministro Carlo Ferraris. Per gli ondati del Veneto. Le prime offerte al Comitato di Udine.

Il Comitato costituito in Palmanova dalle Signore Cattarina Dusio, Maria Lazzaroni, Berta Malinani, Emma Marini, Libera Michieli, Caterina Rea e Anna Scala ha consegnato sabato scorso al nostro sig. Simone prof. comm. Domenico Picole Presidente del Comitato locale, a mezzo della signora Scala L. 512 raccolto in quella città il R. o Prefetto ha trasmesso al Sindaco Follera a lui fatta direttamente dal Circolo (Giovane Marchese) di L. 10, prof. comm. Domenico Picole 10, Emilio Pico 5, Giuseppe Conti 5, prof. Carletti Ercole per l'Associazione fra impiegati comunali 30, il Comitato degli studenti di Udine a mezzo del suo Presidente sig. Ezio Novelli 1262 01.

Orario procelletti in Carina. Per la verità. Nel Gazzettino di Venezia di ieri, datato da Tolmezzo, si dice che nei comuni lungo la linea Tolmezzo, Ampezzo col nuovo orario di servizio procelletti non si hanno che pochi minuti di anticipazione nella distribuzione delle corrispondenze, e che per i due Forni vi è appena un'ora.

Abbiamo voluto ispezionare presso la Direzione Poste di Udine il Modello 36 di servizio, dal quale risulta che nei comuni di Villa S. Enemonzo, Raveo, Preone, Socchieve Ampezzo ora la prima distribuzione si fa alle 10 ant. mentre prima cioè 2 mesi fa, (e ciò si faceva da 20 anni) la corrispondenza in detti comuni si distribuiva alle ore 9 ant. quindi si guadagna ora, col nuovo orario, tre ore (3).

Nei due comuni di Forni la distribuzione si fa ora alle ore 9,30, a F. Sotto alle 8, mentre si faceva alle ore 13,30, quindi un vantaggio di ore 4,30. Nel comune di Sauris, dove durante l'estate vi è sempre movimento di militari e sede dell'artiglieria di montagna; hanno il vantaggio di una giornata di anticipazione nel ricevere la posta. Vi cito un fatto che il comando degli Alpini e quello dell'artiglieria di montagna reclamarono al Ministero per avere nelle vallate del Tagliamento, Del Degano e Del But almeno durante l'estate un sollecito servizio trasporto dispacci. Ciò per la pura verità.

La vita delle nostre istituzioni. Società Operaia. Il consiglio tenne ieri sera seduta per trattare su affari di ordinaria ed interna amministrazione.

Approvò — fra altro — il conto del mese di maggio e dopo comunicazione del Presidente sulla seduta tenuta la settimana scorsa all'Associazione Commerciali per la lotteria, prestò della Cassa di Previdenza, deliberò di cooperare alla buona riuscita della lotteria medesima, facendo seria ed attiva propaganda fra i soci.

Deliberò anche che i membri del consiglio — qualora il caso lo richiedesse — si metteranno a disposizione del Comitato per la passeggiata di beneficenza che si farà domenica prossima a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni.

Circolo socialista. In seguito ad una protesta mossa da alcuni soci del Circolo, per l'astensione nelle prossime elezioni, il Consiglio direttivo, riunitosi ieri sera, deliberò di convocare l'assemblea per mercoledì sera della ventura settimana e deliberare in proposito.

Nel mondo degli affari.

Sviluppo industriale. Mentre un paio d'anni fa, o non c'era alcuna delle nostre fornaci munite di macchinario per la lavorazione meccanica, o una due il più; se ne contano ben otto oggi, le quali possiedono di tali macchine. E sappiamo che la Ponderia udinese, la quale è uno dei rappresentanti per tali applicazioni, allargò la sua cerchia d'affari anche fuori della Provincia, e sta ora completando un importante ampliamento consistente a Cervignano, nella fornaci della Ditta Sarcinelli.

Altro lavoro che la stessa Ponderia cura in specialità, si è quello dei molini a cilindri. Ultimamente portò un notevole ampliamento nei molini Girolamo Variolo a Bagnarola, la cui produzione fu portata a 100 quintali al giorno.

Il ponte sul Cormor fra Montegliano e Lestizza, da costruirsi in cemento armato, colla spesa segnata, quale dato d'asta in lire 18494,37, fu deliberato al signor Gio. Batta D'Arnonco, il quale fece il ribasso del 9 per cento. La spesa così fu ridotta a lire 16800 in cifra tonda.

Teatro Vittorio Emanuele.

La fiaba-operetta L'Amor delle tre nuraghe, messa in scena con straordinario sforzo di scenari e costumi, ha destato ieri sera la più grande ammirazione in tutto il nostro mondo piccolo.

E' un continuo succedersi di scenari uno più soddisfacente dell'altro, e tutti usciti dalle mani del bravo scenografo Luigi Gorno. Le trasformazioni, gli effetti scenici i più straordinari furono eseguiti con una precisione tale da destare la più viva ammirazione. Spigliata la musica del maestro Tedesco, e le romanze, i duetti, i cori furono cantati molto bene.

Questa sera L'Amor delle tre Nuraghe si replica a richiesta generale.

La disgrazia di un muratore. Ieri mattina, il muratore Cesco Valentini fu Antonio d'anni 61 stava lavorando sul coperto della casa del perito Giovanni Zuccolo sita nei casali di Baldassera, in causa della rottura di una trave il povero muratore precipitò al suolo dall'altezza di otto metri.

La guardia campestre Franzolini mediante vettura lo trasportò all'Ospedale ove fu accolto d'urgenza. Il dottor Faioni gli prestò le prime cure e gli riscontrò contusioni e ferite in varie parti del corpo, riservandosi ogni giudizio.

Gli spiccioli della cronaca. L'altra notte in Piazza V. E., vennero alle mani le guardie notturne Pustetti Ermonegildo e Torossi Emilio. Vi fu un sollecito scambio di pugni ma il peggio toccò al Torossi il quale dovette ricorrere alle cure dell'ospedale, per ferite alla faccia. Ne avrà per pochi giorni.

Il nota pregiudicato Attilio Piatti di Lodovico, trovò la scorsa notte confeso col pubblico vetturale Tommaso Bargi fu Valentino e dopo breve scambio di parole, gli assesse un pugno al viso, producendogli ferita lacera al labbro superiore, dichiarata guaribile in giorni 5.

Una farfalla ferita. — Alle 23 di ieri il pregiudicato Antonio Grazzano fu Luigi di anni 36, facchino da Udine, per futili motivi, venne a diverbio colla nota Teresa Peressini di G. Batta la quale riportò varie lesioni, dichiarate guaribili all'ospedale in giorni 5.

GAZZETTINO COMMERCIALE. I mercati in Provincia. S. Vito al Tagliamento. Ecco la lista dei prezzi medi dei cereali venduti nell'ultimo mercato:

Frumento al q. L. 28 — Grano-turco giallo e bianco al q. L. 22, cioè L. 16,50 circa all'hl. — Avena al q. L. 19 — Segala 21 — Sor-gorosso 14 — Orzo pilato 32 — Orzo in pelo 20 — Spelta pilata 35 — Spelta in pelo 22 — Fagioli vigna 30 — Fagioli mandoloni 28 — Id. comuni 25 — Farina di frumento al q. 0,37 — id. di grano-turco giallo 0,24.

Alla fiera di San Antonio. — 13. Ieri il vasto giardino di Madonna di Rosa accoglieva vari capi di bestiame bovino, ed un buon numero di cavalli e di asini.

Pochi però furono gli acquirenti, stante i mercati di tal genere che nello stesso giorno si sono tenuti in vari paesi della Provincia.

Oggi, secondo giorno di fiera, pochissimi sono stati i capi di bestiame condotti sul mercato.

Bacchi e bozzoli. — La campagna bacologica in generale procede bene. Molti bacchi hanno già superata la quarta muta, ed il resto è salito al bosco.

Nella vicina frazione di S. Giovanni di Casarsa invece hanno dovuto gettare i poco preziosi animali nella concina. Ed è perciò che in tale località trovasi ancora molta foglia di gelso, ed ogni giorno vi convengono acquirenti non solo di questo Comune, ma anche dei paesi limitrofi.

Da ieri è già stato iniziato presso i nostri raccoglitori di bozzoli, il cui valore finora oscilla da un milione di L. 2,80 al massimo di L. 3 al chilogramma.

ULTIMA ORA.

Linievich accerchiato?

LONDRA, 14. — Il «Daily tele-graph» riceve da Tachio: La situazione del generale Linievich è disperata. Egli è completamente accerchiato. Se la campagna dovesse continuare, l'esercito giapponese raccoglierebbe gli stessi allori che la flotta del Mikado ha raccolto a Tsushima.

Pivoscato inglese affondato dai russi. LONDRA, 14. Un dispaccio pervenuto al «Lloyd's Bureau» dice che l'incrociatore ausiliario russo «Dnieper» fermò all'altezza di Diamond-Point, nello stretto di Malacca, il pivoscato olandese «Flores», consegnandogli 41 persone dell'equipaggio cinese nonché la posta del pivoscato inglese «Saint Hilda», che il «Dnieper» aveva fermato nel Mar della Cina ed affondato perché trasportava contrabbando.

Il terribile uragano di Costantinopoli. COSTANTINOPOLI, 14. — L'uragano di ieri l'altro causò gravi danni anche nel parco dell'Yldiz Kiosk. Le garrette presso il palazzo imperiale di Tschiragan furono lanciate in mare. Due gendarmi rimasero uccisi; otto feriti. La casa di Vassif Pascia, direttore della fabbrica imperiale di porcellana, è crollata. Vassif stesso rimase morto e alcuni della sua famiglia feriti.

Baracca d'operai incendiata. Dieci vittime. DIRSCHAU, 14. — A Gross-Montan, circolo di Marienburg, una baracca di quelle che servono per alloggio di operai fu distrutta dal fuoco. Mancano 10 operai, che si ritengono periti tra le fiamme. Tre cadaveri carbonizzati furono sinora estratti dalla macerie. Altri sette, feriti gravemente, furono trasportati all'Ospedale.

Consigliere municipale suicida. MILANO, 14. Ieri si uccise, gettandosi dalla finestra del quarto piano del proprio appartamento, il consigliere comunale moderato Filippo Giussani, di 53 anni, proprietario d'avviata tipografia a Porta Garibaldi. Il suicidio «si deve ad improvvisa alienazione mentale. Lascia la moglie ed un figliastro.

Crisi edilizia nella Vestfalia. 3000 operai licenziati. ESSEN sulla RUHR, 14. — In seguito ad una decisione precedente e dopo un preavviso di due settimane, gli imprenditori delle costruzioni edili nel distretto renovesalico licenziarono tutti gli operai organizzati, circa tremila.

La morte di Delyannis. Perché fu ucciso? ATENE, 14. — Il presidente dei ministri, Teodoro Delyannis è morto in seguito alla pugnalata all'addome infertagli, non essendo riuscita l'operazione per arrestare l'emorragia interna.

ATENE, 14. — L'inchiesta subito iniziata dalla polizia stabilisce che assassino del presidente dei ministri aveva ucciso anche la propria moglie ed era stato condannato a dieciotto anni di carcere.

Egli dichiarò di essersi voluto vendicare contro Delyannis per la chiusura delle case da gioco che recentemente il ministero aveva ordinato.

La morte di Delyannis produsse generale costernazione. I ministri si riunirono iersera. Il Re, trovandosi in campagna, apprese con ritardo la notizia dell'assassino e ritornò subito ad Atene.

Il Re affidò le funzioni di ministero dell'interno al ministro delle finanze Gairnarakis. I ministri si riuniranno a consiglio stamane, nella reggia, sotto la presidenza del Re.

I funerali avranno luogo venerdì, a spese dello stato.

Teodoro Delyannis, una delle più eminenti figure politiche della Grecia, dominò la politica del suo paese per oltre sessant'anni. Nato nel 1826 a Kalavrita nel Peloponneso, studiò diritto in Atene ed in breve seppe elevarsi ai più alti uffici. Nel 1867, durante la rivolta cadiotta, fu inviato a Parigi e fu più volte ministro degli esteri, del debito e delle finanze. Come ministro degli esteri fu ministro plenipotenziario assieme a Komouras al congresso di Berlino. Nell'aprile dell'85 fu a capo di un gabinetto che, approfittando dai moti sorti in quell'anno nei Balcani, accennò a mire conquistatrici: una dimostrazione navale collettiva delle potenze costrinse la Grecia a rimanere tranquilla e allora il 9 maggio 1886 il Delyannis diede le dimissioni. Nel 1899 dopo la caduta di Trikapis, il suo più fiero antagonista, fu di nuovo presidente dei ministri fino al 29 febbraio 1892. In seguito non abbandonò mai le lotte politiche che gli fruttarono molte vittorie ma anche molte amarezze. Attualmente era presidente dei ministri dal 29 dicembre 1904.

Un comunicato ufficiale russo sulle trattative di pace. METRORURGO, 14. — Un comunicato del Ministero degli Esteri dice che il presidente degli Stati Uniti ha incaricato l'Ambasciatore della repubblica presso la Corte imperiale di sollecitare una udienza privata onde far pervenire direttamente all'imperatore le attestazioni dei sentimenti di amicizia invariabile degli Stati Uniti verso la

Russia ed esprimere il desiderio personale del loro presidente Roosevelt di contribuire, per quanto gli era possibile, nell'interesse del mondo intero, alla cessazione delle ostilità nell'estremo oriente.

L'Ambasciatore aveva ordine di aggiungere che il presidente faceva simultaneamente un eguale passo presso il Governo giapponese.

L'imperatore si degnò di ricevere il 7 corr. l'Ambasciatore degli Stati Uniti e di accogliere con attenzione e benevolenza l'iniziativa del presidente Roosevelt, che aveva incontrato del resto la perfetta simpatia da parte delle potenze amiche della Russia.

Roosevelt, essendo convinto che anche il Giappone sarebbe stato disposto ad accettare la proposta, trasmise a Tachio coll'intermediario del rappresentante la repubblica a Pietroburgo, una comunicazione ufficiale di tale proposito, che fu in seguito reso pubblico a Washington.

In risposta a questa comunicazione, il ministro degli esteri, per ordine del Czar, ha informato l'Ambasciatore d'America, con nota del 12 corr., che l'Imperatore fu sensibilissimo ai sentimenti espressi in tale iniziativa, e che vedeva in essa un nuovo segno dell'amicizia tradizionale unente la Russia agli Stati Uniti e un attestato del valore che Roosevelt, in completo colle idee dell'imperatore, annette alla pacificazione generale così essenziale poi bene progressivo della umanità intera.

Quanto alla riunione eventuale dei plenipotenziari russo-giapponesi incaricati di esaminare fino a qual punto sarebbe possibile ai due popoli di elaborare le condizioni della pace, il governo imperiale non avrebbe in massima nulla da obiettare contro tale tentativo, se il Governo giapponese ne esprimesse il desiderio.

Luigi Montico, gerente responsabile. Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente Valere la Salute? Il Chimo dottor BORGONI della R. Università di Napoli scrive:

IL FERRO - CHINA BISLERI mi ha dato risentimenti talmente splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.

Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchie nell'Ospedale della Pace. 1

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano

Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto. Aperti dal 1.º Giugno al 30 Settembre R. Università di Padova.

L'Acqua di Uliveto è efficacissima nei catari intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore nelle funzioni intestinali. Prof. DE GIOVANNI.

Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d'Italia. Malattie dello stomaco e vie digerenti Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì.

D. SELMI - Sacile dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

Cercasi giovane praticante per frequentato scuole tecniche. Certificati e domande a Fratelli Tamburini, Portanuova 17, Udine.

Trattoria all'Esposizione Via Savoriana guana per la Stazione, cedesi in affittanza per motivi di salute. Per chiarimenti rivolgersi a Iaconissi Romano Via Belloni 14 - Udine.

Cercasi subito o sin fine luglio casa non meno sette vani oltre cucina ecc. possibilmente corte ed orto e posizione indipendente. Offerte lettere L. L. Amministrazione giornale.

Tutti i ciclisti e motociclisti dovrebbero sapere che le migliori biciclette e motociclette sono quelle fornite dalla ditta Velliscig presso la Chiesa delle Grazie, Udine.

Due stanze piano terra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro Ufficio annunzi.

Abbisognano 20 praticissimi operai scavatori trincee ferroviarie rocciose per la Russia (Urali) pronti a partire subito. Giornata assicurata 6 lire, durata lavoro mesi 18, sul posto possibilità continue. Viaggi pagati. Offerte referenze, indirizzi Ingegnere Basulle Grò via Cabelli Padova.

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE

VIA POSCOLLE, 10 Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta Cathedral per Chiesa a Velrate Gastroni rigati per tettoie CRISTALLI da VETRINA Specchi e Specchiere

Per partite PREZZI SPECIALI

Articoli per illuminazione Lampade Acetilene

ARTICOLI CASALINGHI Tappeti di Cocco PERSIANE PIASTRELLE smaltate PER PARETI

Servizio cavalli per Grado. Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado.

Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il Caffè della Nave in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di mutabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei giganti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto. Recapito al Caffè della Nave.

Stabilimento G. Di Piazza. Con i soli «Confetti Costanzi» si guariscono i restringimenti uretrali anche cronici, evitando l'uso delle pericolose caudette, dirigendosi alle buone farmacie o all'inventore «A. Salvati Costanzi», Morcellina 4, Napoli.

Stabilimento Fotografico G. Di Piazza. Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia. Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Bagni marini di Porto Lignano presso Marano Lagunare. PROVINCIA DI UDINE

Apertura l'11 Giugno DEL NUOVO STABILIMENTO CON ANNESSO RESTAURANT condotte dal Sig. Augusto Calderara Servizio inappuntabile di cibarie, vini, liquori, e della rinomata

BIRRA DI STEINFELD dei F.lli Reininghaus di Graz premiata nelle primarie Esposizioni Mondiali.

CABINE A COMODITÀ DELLE FAMIGLIE GRAND' HOTEL di nuova costruzione di oltre 50 stanze e fornito di tutti i comfort moderni e della

Rinomata Birra di Steinfeld Proprietari e Conduttori Marin e Piani di Marano. Servizio di Vaporetto da Marano a Lignano (1/2 ora di tragitto) Servizio di vettura a tutte le corse dalla Stazione di S. Giorgio di Nogaro a Marano a prezzi di tariffa. Spiaggia splendida, aria salubre, località amenissima

Officine Velliscig UDINE presso Chiesa delle Grazie CIVDALE Piazza Giulio Cesare

Biciclette - Motociclette - Automobili

Impianti di Telefoni

Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

APRIPORTE elettriche NOVITÀ GAZOGENI per carrozze (brevetto Velliscig) e per studio (brevetto Velliscig)

RIPARAZIONI immediate SPECIALITÀ Pagamenti Rateali di qualsiasi accumulatore

ABANO Prov. di Padova - Staz. Ferr. Stabil. Hôtel "OROLOGIO", Stabil. Hôtel "ODESCHINI", 1 Giugno - 15 Settembre

Colabri l'angustia per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gotosa Sciatosa - Postumi di fratture - Insensazioni, ecc. - Bagni termali a vapore - idro-elettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montirono.

Pensioni - Tariffe a richiesta Direttore medico e consulente Prof. COMM. A. DE GIOVANNI Senatore del Regno

VILLA ADELE Stabilimento Hotel orologio ricamante ammobiliata da affittarsi anche a periodi.

Massima sicurezza e semplicità IMPIANTI COMPLETI GARANZIA DUE ANNI Tralocco col prossimo Giugno in casa propria via Bartolini N. 2

Cesare dott. Giulio Malattia intere e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

PURA ACQUA artificiale dell'Acquedotto artificiose franco al domicilio in città L. 2 al Quintale. -- Servizio pronto -- Assumersi qualunque fornitura. Pietro Contarini Telefono n. 233



A. Salvati Costanzi Inventore del rinomato medicinale COSTANZI

RESTRINGIMENTI URETRALI ORARIO FERROVIARIO

Prostrati, Uretriti e Catari della vescica... Si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI...

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Morgellina 4, Napoli...

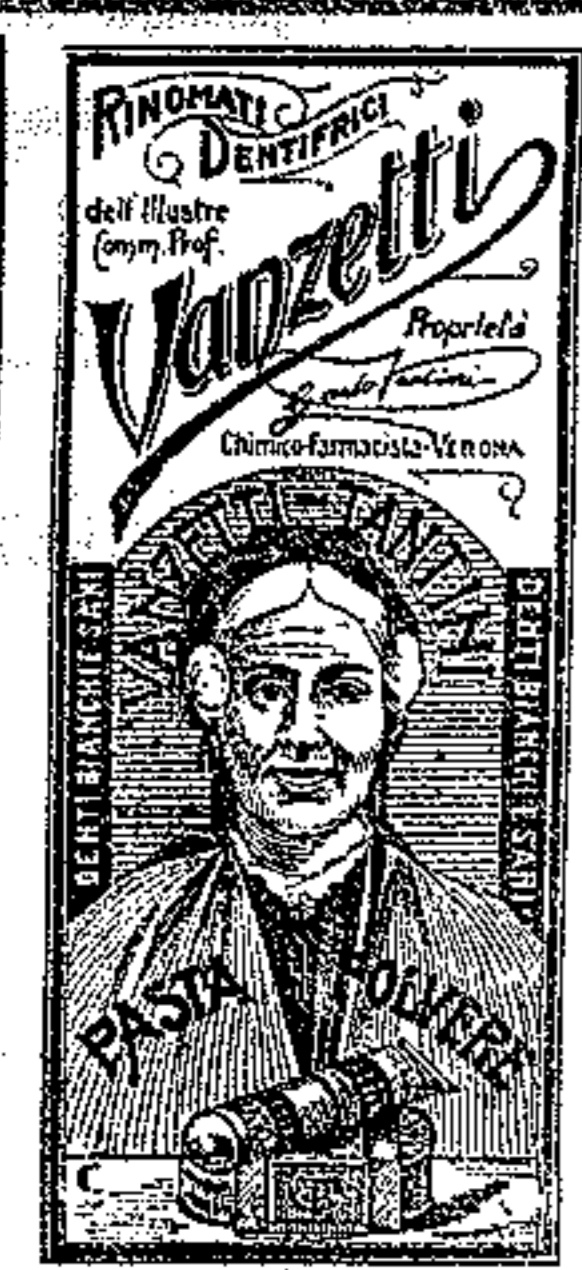
Giuseppe Lavarini UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3-4-5 sino a lire 40 al pezzo...

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza



SENZA RIVALI Premiati Dentifrici (pasta e polvere) del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA Carlo Tantini - Verona

Table with train schedules: Partenze Arrivi da Udine a Trieste, da Udine a Portogruaro, da Udine a S. Daniele

Table with train schedules: Partenze Arrivi da Udine a Trieste, da Udine a Portogruaro, da Udine a S. Daniele

Table with train schedules: Partenze Arrivi da Udine a Trieste, da Udine a Portogruaro, da Udine a S. Daniele

LATTE VEGETALE del Dott. LAHMANN... aggiunto al latte di vacca, costituisce per bambini italiani un nutrimento identico al latte della madre.

HEWEL & VEITHEN COLONIA E VIENNA... opporre alla Ditta A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova, depositaria generale per l'Italia.

PRESERVATIVI... contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antieconomici per signore...

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE... Si prega di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate.

ASMA... Ricompense: Centomila franchi. Medaglie: argento oro, e fuori concorso. Indiezioni gratis e franco.

Logolo Francesco Callista drovotto Via Cisis 18... Santal Midy

ECRISONTYKON ZULIN CALLI... Guarigione infallibile e garantita dal medico.

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche... Specialità in Locomobili e Trebbiatrici SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano FERNET-VITTONONE Fabbricazione speciale raccomandata.

AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO... Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo...

Liquore "STREGONE" Premiata specialità della Distilleria Liquori POICETTI & RANZANICI BRESCIA

BERTOGLIO LODOVICO UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale OMBRELLI e OMBRELLINI